**CARTA DEI SERVIZI**

**“SpazioDSA”**

**LABORATORIO-DOPOSCUOLA**

**DSA CIPNES**

**INDICE**

**PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CARTA DEI SERVIZI**

1. **MODALITA’ DI ACCESSO**
2. **OBIETTIVO GENERALE**
3. **OBIETTIVO SPECIFICO**
4. **DESTINATARI**
5. **METODOLOGIA**
6. **STRUMENTI**
7. **MODALITA’**
8. **CALENDARIO**
9. **LUOGHI**
10. **FIGURE PROFESSIONALI**
11. **I NOSTRI STANDARD DI QUALITA’**

**PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CARTA DEI SERVIZI**

**Uguaglianza**

Siamo disponibili a lavorare con minori e famiglie senza distinzione di razza, lingua, religione, opinioni politiche. Riteniamo fondamentale rispettare la storia di ognuno e proporre percorsi di vita adatti al singolo individuo, valorizzando le diverse culture e rispettando i modi di vivere di ciascuno.

**Imparzialità**

Accompagniamo i minori e gli adulti con obiettività, rispetto, imparzialità, senza alcun giudizio.

**Partecipazione**

Alle persone cui eroghiamo servizi diamo informazioni semplici e complete affinché gli stessi possano:

* Verificare il corretto funzionamento del servizio fornito;
* Collaborare al miglioramento dello stesso;
* Presentare reclami ed istanze
* Formulare proposte per il miglioramento del servizio.

**Efficienza ed Efficacia**

Il servizio è erogato mediante l’attivazione di percorsi e procedure che garantiscono un rapporto ottimale tra risorse impiegate, prestazioni erogate e risultati ottenuti. L’efficienza del servizio inoltre è raggiunta attraverso la formazione permanente degli operatori.

**Riservatezza**

Rispetto del segreto professionale, serietà, ma anche capacità di discernere tra ciò che va mantenuto riservato e ciò che è utile e necessario comunicare in un lavoro integrato tra professionisti.

1. **MODALITA’ DI ACCESSO**

L’accesso avviene per appuntamento attraverso contatto telefonico ai rispettivi uffici o tramite e-mail. Verrà successivamente fissato un colloquio di prima conoscenza finalizzato alla raccolta delle informazioni relative alle esigenze del richiedente ed alla stesura di un patto educativo tra operatore e famiglia. Il centro si avvarrà di un mese di osservazione durante il quale valuterà se il servizio può rispondere esaustivamente alle esigenze dell’utenza.

1. **OBIETTIVO GENERALE**

“SpazioDSA” si pone l'obiettivo di supportare i ragazzi in un percorso verso l'autonomia nello studio e nell'acquisizione di competenze, strategie e consapevolezza. Durante ogni sessione di lavoro questi sono chiamati a portare i compiti da svolgere, sapendo che il fine non è "terminare i compiti", piuttosto trovare metodi e strategie che permettano di poter "affrontare i compiti in autonomia” inducendo anche a capire e sperimentare con quali strumenti compensativi si possano eseguire nel modo più efficace.

Allo “SpazioDSA” si tende a favorire un percorso verso la consapevolezza da parte di ciascun ragazzo, di quali siano le sue caratteristiche, i suoi punti di forza, gli strumenti e le strategie di cui ha necessità. Punto fondamentale è anche l’organizzare le attività in modo che si rinforzi il senso di “auto-efficacia”. Qualora il compito sia troppo complesso o lungo, è fondamentale fissare obiettivi intermedi, in modo che al termine delle attività si percepisca di aver conseguito un risultato positivo.

Il servizio cerca, quando possibile, di lavorare in rete con la scuola, collaborando nell’individuare insieme al corpo docente le modalità didattiche migliori per i ragazzi che frequentano il laboratorio, individuando gli accorgimenti che potrebbero migliorarne la partecipazione scolastica (modalità di verifica, strumenti compensativi, materiali didattici, ecc.). Lo stesso cerca di supportare la scuola e/o la famiglia nella definizione delle indicazioni da inserire nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), in quanto l’attività pomeridiana con i ragazzi può fornire elementi importanti che, nell’ampio gruppo scolastico, potrebbero andare disperse.

Non si danno ripetizioni sui contenuti affrontati a scuola, piuttosto si cerca di valorizzare gli strumenti a disposizione: i materiali (libro, dispense, appunti, Internet, ecc.) e il recupero delle conoscenze pregresse (cosa so dell’argomento, cosa ho capito in classe, ecc.).

Si sottolinea che lo “SpazioDSA” è per definizione “specialistico”, pertanto si rivolge a utenti con Disturbi Specifici dell’Apprendimento.

1. **OBIETTIVO SPECIFICO**

Il fine principale è quello di strutturare “insieme” ad ogni alunno il “proprio percorso” verso l’acquisizione delle differenti competenze, interiorizzando un’esperienza di studio positiva basata su una didattica di tipo metacognitivo, attraverso un confronto non giudicante ed all’interno di un ambiente motivante. Utilizzando la formula del doposcuola, si studiano percorsi personalizzati di apprendimento partendo dall’uso guidato dei principali programmi computerizzati di supporto, i cosiddetti strumenti compensativi della **Cooperativa Anastasis**, per poi accompagnare l’alunno verso il riconoscimento di quelli che maggiormente rispondono alle proprie caratteristiche ed esigenze. Nel lavoro proposto ogni alunno svolge quindi un ruolo attivo, e questo aspetto è fondamentale in quanto rompe l’assetto passivo e frustante che il ragazzo DSA è tipicamente portato ad assumere. Spesso, difatti, uno dei problemi che lede l'autostima di questi alunni è la dipendenza da altri per lo svolgimento dei compiti.

Nello specifico si intende:

1. Rafforzare la modalità generale di approccio allo studio, migliorando le strategie per la gestione e l’organizzazione autonoma dei materiali e delle attività scolastiche.
2. Recuperare, o rafforzare, un rapporto positivo e propositivo con la scuola e lo studio, e insieme a questo, soprattutto con se stessi.
3. Realizzare una collaborazione con le scuole, i servizi e le famiglie che permetta ad ognuno di comprendere il proprio ruolo e di conseguenza di attivare con la massima efficacia le proprie risorse per affrontare questo problema. La presenza di una rete di supporto è una delle condizioni necessarie per la buona riuscita del progetto. Il doposcuola si pone come uno dei servizi più utili per i ragazzi con DSA e per le loro famiglie, perché può accompagnarli durante tutto l'anno scolastico.
4. **DESTINATARI**

Utenti ***in possesso di diagnosi e certificazione in Disturbo Specifico dell’Apprendimento (DSA***) a partire dagli 8 fino ai 19 anni di età:

|  |
| --- |
| * Studenti di Scuola Primaria |
| * Studenti di Scuola Secondaria di 1°grado |
| * Studenti di Scuola Secondaria di 2° grado |

Il rapporto 1:2 tra operatore e ragazzi favorisce nel tempo la messa in atto di strategie di problem-solving che portano l’alunno verso l’autonomia nello studio, il senso di autoefficacia e di collaborazione con il gruppo di pari.

1. **METODOLOGIA**

I ragazzi lavoreranno principalmente sui compiti con l'obiettivo non di finirli, piuttosto di capire "come poter affrontare quel compito" nel modo più economico in termini di tempo e di fatica. Verranno proposte nuove modalità di approccio ai testi (indici testuali, accesso al testo mediante canali alternativi alla lettura tradizionale, mappe concettuali), una più efficace organizzazione dello studio, una migliore conoscenza e ***controllo metacognitivo***. Il confronto e la riflessione costante con l'adulto e con il gruppo dei pari sarà finalizzata anche all'analisi del proprio stile di apprendimento, al fine di essere in grado di analizzare i propri successi ed i propri insuccessi scolastici e di comprendere le ragioni del risultato ottenuto.

A tal proposito le ***strategie di pianificazione*** mirano ad aiutare lo studente a programmare in anticipo l’uso delle proprie potenzialità cognitive consentendo di attivare le conoscenze pregresse ed attraverso il ***monitoraggio****,* individuare cali di attenzione/concentrazione nello svolgimento del compito. Le ***strategie regolative*** permetteranno di riportare l’attività che si sta compiendo in linea con gli obiettivi e i criteri stabiliti a priori valutando l’esito finale del processo di apprendimento mediante ***strategie di autovalutazione***.

Lo studente strategico difatti è colui che è consapevole di avere a disposizione differenti tipi di strategie e sa quando, come e dove usarle. Possiede conoscenza di un ampio repertorio di strategie (conoscenza dichiarativa) o conoscenza delle circostanze in cui è utile utilizzare certe strategie piuttosto che altre (conoscenza procedurale) o capacità di riflettere sull’intero processo di apprendimento e modificare ciò che non risulta efficace in base agli obiettivi (sensibilità metacognitiva).

Quando si diventa “esperti” nello studio, si utilizzano le strategie in modo più automatico e spontaneo, con risparmio di fatica, maggiore soddisfazione personale e senso di autoefficacia.

1. **STRUMENTI**

Il laboratorio informatico è munito di:

|  |
| --- |
| * Personal Computer per ogni alunno, dotati di connessione internet. |
| * Software didattici |
| * Strumenti compensativi digitali ed analogici |
| * Test valutazione abilità di studio |

Il computer e gli strumenti di apprendimento compensativi sono elementi che riteniamo indispensabili in un percorso verso l'autonomia nello studio. Nonostante ciò pensiamo sia altrettanto importante che i ragazzi comprendano che l'uso della tecnologia debba essere accompagnato ad un buon metodo di studio.

1. **MODALITA’**

L’operatore, con una formazione specifica sui DSA, seguirà un **massimo di 2/3 ragazzi contemporaneamente** con singola postazione informatica per utente. La frequenza è prevista per un numero di 2 o 3 incontri a settimana nell’arco pomeridiano della giornata, *divisi per turno*, della durata di 2 ore ciascuno

|  |  |
| --- | --- |
| 1° TURNO rapporto 1:2 /1:3 | h 15.00 – 17.00 |
| 2° TURNO rapporto 1:2/1:3 | h 17:00 – 19:00 |
|  | |
|  | |

1. **CALENDARIO**

Il servizio verrà garantito potenzialmente per tutto l’anno accademico

1. **LUOGHI**

Il doposcuola si svolgerà nei locali della struttura di proprietà del Consorzio Industriale Provinciale del Nord-Est Sardegna adibita a centro dell’infanzia. L’aula è attrezzata con PC e software didattici specifici e arredi idonei.

1. **FIGURE PROFESSIONALI**

N°1 Pedagogista con formazione specifica in psicopatologia dell’apprendimento.

Questo, avendo maturato competenze per di descrivere lo sviluppo dell’apprendimento in un bambino, è in grado di riconoscerne gli eventuali eventi disturbanti o psicopatogeni: è esperienza costante che problemi nel percorso di apprendimento scolastico possono compromettere in modo irreversibile la motivazione allo studio, la percezione del Sé e la dinamica relazionale presente e futura in cui il bambino vive e cresce. Anche se il potenziamento dello sviluppo del linguaggio rimane un traino fondamentale alla crescita cognitiva generale, esso da un certo momento (dopo il secondo ciclo della primaria in particolare) deve essere ingranato sull'insieme della personalità del bambino, il quale nel percorso scolastico ha bisogno sempre più di investimento motivazionale e di strategie di apprendimento. In questa prospettiva, tale figura professionale è anche in grado di sostenere la famiglia nel processo che porta alla comprensione delle difficoltà di apprendimento.

I DSA di fatto riguardano le basi su cui poggia tutto il percorso di apprendimento scolastico. Ergo vanno esplorati dettagliatamente e singolarmente per carpirne l’andamento funzionale o disfunzionale che sia, innanzitutto rifacendosi alle procedure ed agli strumenti raccomandati nella Consensus Conference.

1. **I Nostri standard di qualità**

Nei confronti dei minori e delle loro famiglie:

* Accoglienza
* Riservatezza
* Attenzione alla famiglia
* Flessibilità
* Competenza
* Diritto all’informazione e partecipazione
* Personalizzazione dell’intervento

Nei confronti degli operatori:

* Competenza
* Continuità
* Flessibilità
* Formazione e aggiornamento
* Sicurezza e igiene nel luogo da lavoro
* Trasparenza

Nei confronti della struttura:

* Adeguatezza
* Fornitori affidabili

1. **Modalità di tutela dell’utente**

Presso l’archivio di “SpazioDSA” sono registrati i dati personali, il tipo di servizio offerto e le modalità di frequenza di ogni minore o famiglia e di ciascun volontario.

All’atto del rilascio dei propri dati sensibili, ciascuno sottoscrive il proprio consenso relativamente al loro trattamento, in base a quanto prescritto dal D.lgs. 196 del 30 giugno 2003 art. 13

Nella raccolta, nella conservazione e nell’impiego dei dati contenuti nella cartella, gli operatori si atterranno alle disposizioni contrattuali e di legge in materia di riservatezza, nonché a quanto prescritto dalla sopraccitata legge.